Siracusa. Rimpasto e costi della politica: “chi paga le indennità a due assessori in più?”

Una delle poche voci critiche nella giornata dedicata al rimpasto di giunta, a Siracusa, si leva dal Movimento 5 Stelle. “Allargare la giunta per allargare il consenso, con accordi ed inciuci. E’ una pratica, quella del continuo cambio di assessori, molto comune a chi ha preceduto il sindaco Italia. Garozzo, di cui l’attuale sindaco è stato vice e unico tra gli assessori a non essere stato mai sostituito, ha prodotto ben 24 cambi in 5 anni”, commentano Paolo Ficara, Filippo Scerra e Stefano Zito, rispettivamente parlamentari nazionali i primi due e deputato regionale il terzo.
“L’attuale amministrazione sembra aver intrapreso la vecchia strada che, certamente, non ha giovato e non può giovare a quella che dovrebbe essere la continuità di un’azione politica forte ed efficace. La ripartizione dei compiti che gli assessori ricoprono in seno ad una giunta rappresenta una delle criticità maggiori, con ricadute immediate sul buon esito dell’azione amministrativa. Non si può pensare di governare una città senza dare continuità all’azione dei singoli uffici. E con continui cambi di assessori e linea politica non si va lontano”, proseguono.
I tre esponenti del M5s sollevano anche una questione relativa ai costi della politica. Portare la giunta da 7 a 9 assessori causerà un aumento di spesa a gravare sul bilancio comunale?
“La Regione consente l’allargamento di giunta ma non varia la spesa per gli enti pubblici. Per cui, a meno che non si decida di procedere rimodulando quella che già oggi è la spesa complessiva per gli assessori, due indennità in più produrranno un aumento del costo della politica, pagato con

soldi comunali”, pungo Ficara, Scerra e Zito. “A poco servirebbe ricordare il taglio alle indennità del 20% autodeterminato dalla giunta in carica, se poi si aumenta il numero degli assessori”, la chiosa che pare prevenire possibili repliche.

Siracusa. Pronto il rimpasto di giunta: il sindaco nomina tre nuovi assessori

Nodi sciolti in merito al previsto rimpasto di giunta, con tre assessori pronti a giurare,domani mattina, alle 11 nella Sala Verde di Palazzo Vermexio. Sostituiranno i dimissionari Giovanni Randazzo, Nicola Lo Iacono e Fabio Moschella. A loro il sindaco Francesco Italia distribuirà le relative deleghe. Confermato l’inserimento nell’esecutivo dell’ex consigliere Cosimo Burti,che ha sostenuto la campagna elettorale di Italia, e dell’attuale consigliere dei Verdi,Andrea Buccheri. Per l’area che fa riferimento a Michele Mangiafico,vice presidente del consiglio comunale, potrebbe essere nominata Maura Fontana, assessore alla Viabilità dell’amministrazione Bufardeci, architetto,esponente del Wwf. Non è escluso che assumere la stessa rubrica. Buccheri, invece,sarebbe destinato al Bilancio,mentre Burti potrebbe assumere le Attività Produttive, che erano di Moschella.

Una floridiana al governo: Lucia Azzolina sottosegretario del Ministero dell'Istruzione

La floridiana Lucia Azzolina è il nuovo sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Questa mattina la nomina della 37enne, eletta con il Movimento 5 Stelle nel collegio piemontese di Biella. Dopo il diploma al liceo Da Vinci di Floridia e la laurea a Catania è stata insegnante, dirigente scolastica e sindacalista. Adesso il ruolo di grande impegno e visibilità istituzionale.

Siracusa. Loculi, il pagamento delle concessioni resta. Harakiri opposizione

Passa la linea dell'amministrazione comunale sul rinnovo dei loculi cimiteriali. Un successo (politico) insperato fino a qualche settimana fa, quando l'opposizione appariva compatta e con numero tali da mettere nuovamente in un angolo l'amministrazione. Ma proprio la parte politica vicina al sindaco, giocando una partita che si allaccia ed intreccia con il rimpasto e l'allargamento di giunta, ha mostrato di poter contare su di un nuovo equilibrio in Consiglio comunale.
Resta la durata di 25 anni delle concessioni e resta soprattutto il principio della retroattività. Sorprende la posizione di alcuni consiglieri del M5s che hanno votato a

sostegno del provvedimento motivando la scelta con indicazioni provenienti dai pareri legali degli uffici preposti. Marcata la spaccatura. Ma è l'intera opposizione chiamata ad una seria analisi al suo interno. Quanto meno, questa volta, sono state contenute le assenze.
I "no" alla trattazione della proposta di modifica sono stati 15, 12 i "si" e 2 gli astenuti. Quanto all'aumenti della durata delle concessioni, da 25 a 36 anni, hanno vinto i "no" che sono stati 13, 9 i favorevoli e 6 gli astenuti.
Confermata la scadenza del 23 settembre per le autodenunce e i primi pagamenti.

La discussione è stata incentrata in via preliminare sul parere dell'avvocatura comunale secondo la quale l'articolo 70 è una norma transitoria e, dunque, può essere modificata solo se non ha esaurito i suoi effetti. Partendo da questo giudizio, Mangiafico ha sollevato una pregiudiziale di trattabilità sulla quale il segretario generale Danila Costa, chiamata in causa, si è pronunciata ritenendo gli effetti della norma esauriti il 31 dicembre del 1997. L'Aula ha poi trattato nel merito la proposta di Bonafede che consisteva nel prolungare, con decorrenza 1997, da 25 a 36 anni i periodi di concessione dei loculi e da 10 a 15 quelli di permanenza delle salme nei campi di inumazione. Tale scelta, secondo il consigliere, si giustifica con i processi di mineralizzazione delle salme che sono più lunghi rispetto ai tempi (previsti nel regolamento) di concessione dei loculi e di permanenza sotto terra dei feretri. A sostegno di questa impostazione, Bonafede aveva depositato un parere rilasciato da direttore del Servizio igiene degli ambienti di vita dell'Asp 8, Vincenzo Ingallinella. Una soluzione, ha concluso il consigliere, che aiuterebbe a mettere ordine nella materia e che andrebbe incontro alle famiglie più povere costrette anche a pagare per continuare a onorare in maniera degna i propri defunti.
I contributi al dibattito sono venuti da Carlo Gradenigo e Andrea Buccheri, che hanno rilevato come il prolungamento

delle concessioni avrebbe comportato un aumento dei canoni, rilievo questo respinto da Bonafede che ha replicato facendo notare come i pagamenti avvengono prima della consegna dei loculi. Ezechia Paolo Reale ha evidenziato il rischio che si vada incontro a problemi perché gli scandenziari dei loculi non sarebbero aggiornati.

Siracusa. L'accusa di Bonafede: "io, boicottato in aula. Tutti mirano ad un posto in giunta"

Come sembrano lontani i giorni in cui l'opposizione, forte dei suoi numeri da maggioranza, sgambettava l'amministrazione in Consiglio comunale, causando rumorose cadute. Come quando bocciò il piano di gestione Tari. Eppure era appena lo scorso mese di marzo.
Da allora ad oggi, cosa è cambiato? Di certo l'equilibrio tra forze politiche in aula, con uno spostamento di consenso che ha premiato la giunta. Una vittoria strategica e tattica, che ha permesso di erodere le certezze ed i voti dell'opposizione. Avere implicitamente "legato" questo momento all'imminente rimpasto-allargamento di giunta ha prodotto gli effetti sperati.
Chiaro su questo punto il consigliere di opposizione Sergio Bonafede che aveva presentato la proposta di modifica del regolamento di polizia mortuaria. "Tutti mirano ad avere un posto in giunta e questo rimpasto è stato sempre rinviato sino ad oggi di proposito. Molti di quelli che fino a ieri dicevano in pubblico che la giunta doveva andare a casa, alla fine

hanno poi prestato il fianco. Per questo ho sentito il bisogno di intervenire alla fine della seduta di Consiglio dicendo che l'amministrazione avrà pure vinto numericamente in aula, ma ha perso davanti alla città", dice Bonafede tutto d'un fiato. "Mi hanno boicottato in aula, con pareri che secondo me non servivano a nulla se non ad intimorire i consiglieri meno esperti. Alcuni sono stati indotti così in errore", accusa Bonafede. E non è l'unico sassolino che si toglie. "Dei loculi in realtà non frega niente a nessuno. Pensate che a fronte di 12.000 concessioni potenzialmente scadute, solo 250 richieste sono arrivate agli uffici comunali ed appena in 4 hanno pagato a dieci giorni dal 23 settembre. Come crede l'amministrazione di riuscire ad incassare quanto preventivato?".

Loculi, il vicepresidente Mangiafico stoppa le polemiche: "provvedimenti non trattabili"

Anche il consigliere Michele Mangiafico (vicepresidente del Consiglio comunale) interviene nel dibattito in atto su loculi e Consiglio comunale di Siracusa. E difende le scelte dell'aula. "Sui loculi, il Consiglio comunale ha ricevuto un parere di non trattabilità del segretario generale, un parere legale negativo e pareri tecnici e contabili contrari. Pareri obbligatori. Andare contro non significa fare una 'spirtìzza' per i cittadini. Significa delegittimare lavoro e ruolo di chi opera nella Pubblica Amministrazione, produrre atti che non dispiegheranno effetti, esporsi a provvedimenti illegittimi, disorientare la gente, alimentare l'odio, soffocare la propria

comunità. Che ‘spirtìzza’ è, poi, quando ci si nasconde dietro la mancanza dei numeri per sostenere provvedimenti illegittimi? Preferiamo lavorare a soluzioni alternative che rendano sopportabile il rinnovo delle concessioni, ma nel rispetto delle regole. Ad oggi nessun cittadino ha tirato fuori un euro”. Lo ha scritto sulla sua pagina Facebook.

Siracusa. Concessioni loculi cimiteriali, Trigilio e Russoniello: “schiaffo ai siracusani”

“Sul rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali, si è consumato in Consiglio comunale un ennesimo schiaffo ai siracusani ed ai loro cari”. Roberto Trigilio e Silvia Russoniello, consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, commentano così, a caldo, l’esito della votazione di ieri sera.
Respinta la proposta di aumentare da 25 a 36 anni la durata della concessione dei loculi con 13 no, 9 si e 6 astenuti.
“L’amministrazione mette quindi di nuovo le mani in tasca ai siracusani. Il Sindaco e la Giunta portano a casa quello che avevano preventivato, l’efficacia retroattiva dell’articolo 70 del regolamento dei servizi cimiteriali e la cristallizzazione della durata a soli 25 anni dei loculi, a fronte dei 36 chiesti dai consiglieri M5S”, dicono Trigilio e Russoniello.
“Nel 1992 – ricorda Trigilio – vennero concessi a pagamento, dall’allora amministrazione, migliaia di loculi senza indicazione di scadenza. Nel 1996, il regolamento cimiteriale stabilì all’articolo 42 che la durata dei loculi fosse invece

di 25 anni. Il successivo articolo 70, norma cosiddetta transitoria, dispose che la durata di 25 anni valesse anche per i loculi concessi antecedentemente alla entrata in vigore del regolamento, per una durata maggiore”.
Trigilio e Russoniello hanno votato per la modifica, chiedendo l’aumento della durata delle concessioni dei loculi e la non retroattività per le concessioni concesse prima dell’entrata in vigore del regolamento. “Lo abbiamo fatto perché questo è ciò che è giusto, perché questa è l’interpretazione giuridica corretta, perché questo è il rispetto che dobbiamo a tutti i siracusani, anche se non ci hanno votato”.

Siracusa. Aumentano gli assessori, da 7 a 9: “ampliamento opportuno e necessario”

Si allarga la giunta comunale. Il rimpasto prossimo venturo, atteso da giugno e ormai in dirittura d’arrivo, porterà in dote anche due assessori in più. Da 7 si passerà a 9, come consentito da una legge regionale in vigore da fine luglio. L’aumento del numero degli assessori era una possibilità che diventa però certezza dopo la comunicazione di qualche giorno fa, arrivata agli uffici di presidenza del Consiglio comunale.
L’assise, su proposta di Ezechia Paolo Reale, avrebbe dovuto discutere della modifica dello Statuto comunale per evitare di aumentare i costi della politica. Ma la nota partita dagli Affari Istituzionali indica una diversa scelta operativa. La giunta, si legge, ha deliberato di non accogliere la proposta di modifica “in quanto valuta opportuno e necessario

l’ampliamento del numero dei componenti della Giunta, alla luce dei numerosi progetti strategici relativi alla città (Agenda Urbana), alla carenza di personale dei livelli e dirigenziali in rapporto alle rubriche delegate ai singoli assessori e al conseguente impegno richiesto per esercitare correttamente le funzioni di sopraintendenza controllo e coordinamento proprio degli assessori”.
Voci critiche si levano dall’opposizione: “non sono gli assessori a svolgere le funzioni di dirigenti, funzionari e impiegati. Senza quelle figure, anzi, un assessore non può fare nulla”, commenta il consigliere Salvo Castagnino.

Siracusa. Rinnovo loculi, l’opposizione ci riprova ma teme assenze e astensioni

Al di là del tema all’ordine del giorno (rinnovo concessione loculi), il Consiglio comunale di Siracusa convocato per domani riveste una notevole importanza per la definizione di nuovi equilibri che avranno una ricaduta diretta su alcune vicende con al centro attese infrastrutture e che attendono ora il rush finale.
L’opposizione, che ha fortemente contrastato la scelta dell’amministrazione di richiedere già nel 2019 il pagamento del rinnovo delle concessioni dei loculi, avrebbe numeri da maggioranza in aula. Ma lo “scherzetto” di metà agosto (niente numero legale) ha creato qualche breccia nelle certezze di chi ha chiesto con forza una serie di modifiche al provvedimento. In discussione c’è la proposta del consigliere Sergio Bonafede che mira a spostare nel 2022 il pagamento delle concessioni perchè il regolamento di polizia mortuaria (approvato nel

1996) non potrebbe avere effetti retroattivi, motivo per cui i 25 anni dovrebbero essere “contati” dal primo gennaio 1997, per tutti.
Le certezze dell’opposizione non devono essere così granitiche se, a poche ore dalla nuova seduta dedicata al tema, lo stesso Bonafede sente il bisogno di rivolgere una sorta di appello ai suoi colleghi. “Sono convinto che i consiglieri non mancheranno di votare le modifiche da me proposte. Mi aspetto coerenza e senso di responsabilità da parte di tutti i colleghi”, scrive in una nota.
E allora non è un caso se molti osservatori guarderanno con attenzione anche agli assenti ed agli astenuti alla seduta di domani. Per capire chi è ancora opposizione e chi è (vicino alla) maggioranza.

Rabbia Vinciullo, “spariti i fondi regionali per i restauri in due chiese di Noto e Sortino

Il finanziamento dei lavori per la facciata della chiesa di San Filippo Apostolo, annunciato dal governo regionale, nasconderebbe un altro “scippo”. Ne è sicuro Enzo Vinciullo, già presidente della commissione Bilancio dell’Ars. “Quei 330mila euro erano già inseriti in una graduatoria del settembre 2016, finanziata attraverso il Patto per il Sud. Gli assessori regionali che hanno dimenticato di dire due cose: le risorse provengono dalla scorsa Legislatura; i decreti di finanziamento, ivi compreso quello di San Filippo Apostolo, non esistono, cioè non sono stati mai emessi, cioè mai

firmati”, lamenta Vinciullo.
Per poi spiegare che, “a fronte dello scivolamento in graduatoria”, sarebbero stati eliminati “due progetti per un totale di 1,6 milioni di euro: 800.000 euro per il restauro e manutenzione straordinaria della cupola e dei cupolini della chiesa del SS. Crocifisso nel Comune di Noto e 800.000 euro per il miglioramento strutturale, manutenzione straordinaria e restauro della chiesa della SS. Annunziata nel Comune di Sortino”.
Poi l’affondo finale verso la giunta Musumeci, che “produce solo una mole di carte inutili”.